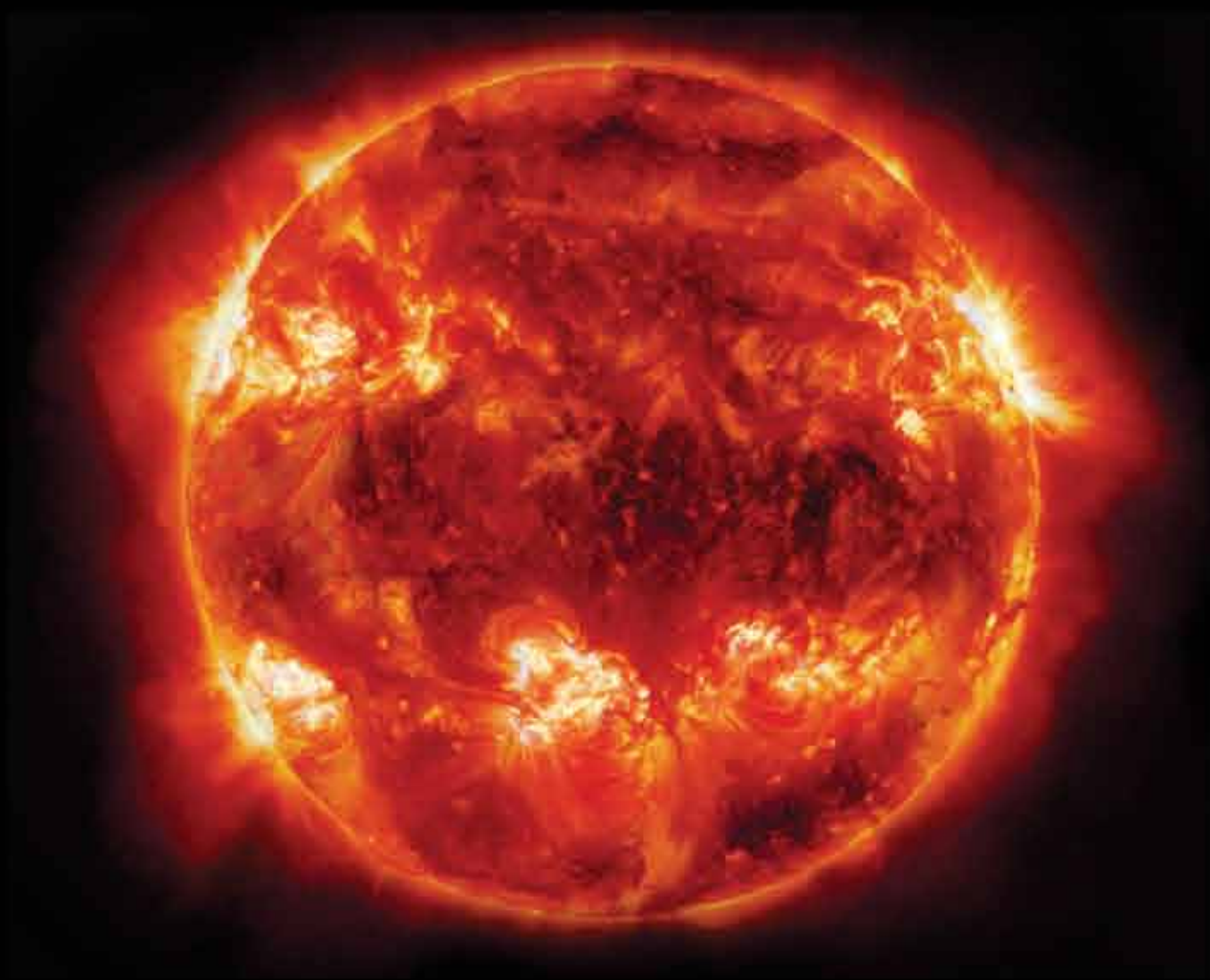




ARCHIMEDE DI SIRACUSA (287 –212 A.C.) E GLI SPECCHI NELL'ANTICHITÀ

Fin dall'VIII sec. a.C. il sacro fuoco delle Olimpiadi, come ci racconta Plutarco, veniva appiccato tramite parabole bronzee lucidate.

Il faro di Alessandria, costruito nel 300 a.C. sull'isola di Pharos antistante il porto, era dotato di specchi bronzei concavi per indirizzare (fino a 48 km) la luce di un fuoco di legna posto alla sua sommità, a circa 130 metri di altezza.

Gli "specchi ustori" sono indissolubilmente legati alla figura di Archimede. Una leggenda che ha alimentato e ispirato scienziati di tutte le epoche a catturare il calore del sole con gli specchi.

Nel medioevo la cultura araba contribuì alla diffusione ed al perfezionamento dello studio dell'ottica e della geometria del mondo classico greco, anche con studi ed ipotesi sugli specchi ustori di Archimede.

